

NOVENA A SAN BRUNO

Indice

1° giorno - 27 settembre - Uomo di gioia	p. 4
2° giorno - 28 settembre - Dio al di sopra di tutto	6
3° giorno - 29 settembre - O Bonitas	8
4° giorno - 30 settembre - Gesù Cristo centro della vita	10
5° giorno - 1 ottobre - La Croce e il mondo	12
6° giorno - 2 ottobre - La via dell'amore	14
7° giorno - 3 ottobre - Fratello universale	16
8° giorno - 4 ottobre - Uomo di preghiera	18
9° giorno - 5 ottobre - Cantore di Maria	20
Preghiera di affidamento a san Bruno	22
Invocazioni a san Bruno	23
Laude al glorioso san Bruno	25
Un uomo dal cuore profondo	26

Introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Inno

Gesù, premio e corona dei tuoi servi fedeli, glorifica il tuo nome.
Concedi ai tuoi fedeli, che venerano san Bruno, la vittoria sul male.
Seguendo le tue orme sulla via della croce, egli piacque a Dio Padre.
Sapiente e vigilante, testimoniò il Vangelo in parole e in opere.
Dalla città dei santi, dove regna glorioso, ci guidi e ci protegga.
A te, Cristo, sia lode, al Padre e allo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

Dialogo d'inizio

Dio gli ha donato molta sapienza e molta prudenza.

E un cuore grande come le sabbie sulla spiaggia del mare.

Lodate il Signore, lodate il nome del Signore.

**Credette contro ogni speranza ed è divenuto padre di molte nazioni,
come gli era stato promesso.**

Prima lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

(4,4-7)

Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

Salmo

(25,4-5.8-10.14)

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;

guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.

Il Signore si confida con chi lo teme:
gli fa conoscere la sua alleanza.

Seconda lettura

Dall'Esortazione pastorale: "Gioite, dunque, fratelli carissimi"

di S.E. Mons. Antonio Cantisani, arcivescovo di Catanzaro - Squillace

Già solo guardando san Bruno si rimane affascinati e conquistati dalla sua figura. È, d'altronde, davvero bello e gratificante quanto scrissero i suoi primi discepoli calabresi nella lettera che mandarono in giro per annunziarne la morte: «*Fu un uomo di grande equilibrio, in ciò veramente speciale. Era col volto sempre pieno di gioia. Un uomo che alla fermezza del padre seppe unire la tenerezza della madre*». Fu dunque Bruno un uomo di grande equilibrio, di un'assoluta e costante serenità. Oggi diremmo: veramente padrone di se stesso, un uomo che aveva raggiunta la piena e più alta maturità.

Bruno volle per sé e per i suoi monaci una "forma di vita" molto severa, fatta di sacrifici e di penitenza. E ciò spiega perché qualche artista, anche oggi, ci raffigura san Bruno penitente in una caverna dal volto emaciato. No, non era così. Il volto di Bruno era sempre in festa. Sprizzava gioia costantemente. Era la rivelazione di quella smisurata pace che il suo cuore possedeva. Se ne accorsero bene i contemporanei e difatti hanno lasciato scritto che, «*sempre lieto lui, bramava che fossero lieti tutti i suoi*».

D'altra parte può definirsi un canto alla gioia la lettera fatta pervenire ai figli della prima Certosa ai quali ripete insistentemente di gioire: «*Gioite, dunque, fratelli miei carissimi, per la felicità che avete ricevuta in sorte e per l'abbondanza della grazia di Dio verso di voi*». Dinanzi a questa stupefacente pienezza di umanità di san Bruno è il caso di ricordare che «*chiunque segue Cristo, l'Uomo perfetto, si fa pure lui più uomo*».

Responsorio

Figlio mio, volgi a me il tuo cuore, e i tuoi occhi seguano le mie indicazioni.

Diventerai un uomo perfetto.

Fa' attenzione alla mia sapienza, porgi l'orecchio ai miei consigli.

Diventerai un uomo perfetto.

Padre nostro

Preghiera

Padre, siamo cercatori appassionati di gioia e felicità. Non permettere che ci inganniamo sui mezzi per raggiungerla, scambiandola con il divertimento, il potere, il danaro. Sull'esempio di san Bruno, fa' che attingiamo la gioia dall'amore che doniamo a te e ai nostri fratelli.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio, e per l'intercessione di san Bruno, nostro Protettore. **Amen.**

Benedizione

L'intercessione di san Bruno ci liberi dai mali presenti, e il suo esempio ci sproni a una vita santa, nel servizio di Dio e dei fratelli. **Amen.**

2° giorno - 28 settembre
DIO AL DI SOPRA DI TUTTO

Introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Inno

Gesù, premio e corona dei tuoi servi fedeli, glorifica il tuo nome.
Concedi ai tuoi fedeli, che venerano san Bruno, la vittoria sul male.
Seguendo le tue orme sulla via della croce, egli piacque a Dio Padre.
Sapiente e vigilante, testimoniò il Vangelo in parole e in opere.
Dalla città dei santi, dove regna glorioso, ci guidi e ci protegga.
A te, Cristo, sia lode, al Padre e allo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

Dialogo d'inizio

Davvero sei un Dio nascosto, Dio d'Israele, Salvatore!

Tu sei l'Altissimo, o Signore.

Tu sei il Dio vivo, e rimani in eterno.

Tu sei il Santo.

Tu dici: sì, Eccelso e Santo io sono, eppure sto con gli oppressi e gli umiliati,
per ravvivare lo spirito degli umili e rianimare il cuore degli oppressi.

**A te, o Dio, il beato ed unico sovrano, Re dei Re e Signore dei Signori,
l'unico immortale, a te, onore e gloria nei secoli.**

Prima lettura

Dal libro del profeta Geremia

(17,5-8)

Così dice il Signore: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e pone nella carne il suo sostegno, allontanando il suo cuore dal Signore. Sarà come un tamerisco nella steppa; non vedrà venire il bene, dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere. Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. È come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti».

Salmo

(18,3-4.19-20.47)

Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore,
mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.

Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.

Mi assalirono nel giorno della mia sventura,
ma il Signore fu il mio sostegno;
mi portò al largo, mi liberò perché mi vuol bene.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.

Seconda lettura

Dall'Esortazione pastorale: "Gioite, dunque, fratelli carissimi"

Ci si può ora chiedere perché san Bruno è riuscito a realizzarsi in maniera così piena. Ci si deve domandare qual è il segreto o, meglio, la sorgente del suo equilibrio, della sua gioia, della sua illimitata capacità di amore.

In termini di estrema chiarezza è questo il messaggio del Santo della Certosa: *il bene dell'uomo non può essere altro che Dio*. Dio, e solo Dio, più di ogni altro essere è degno di impegnare totalmente il cuore dell'uomo.

«Dio al primo posto», dunque, ci dice san Bruno. Ha incontrato Dio, l'ha conosciuto come l'Assoluto, e perciò ne ha fatto l'unica ragione della sua esistenza, è vissuto in un vivo e costante rapporto di amore, abbandonandosi totalmente a Lui. E, consapevole di rispondere a una precisa chiamata, si ritirò nel deserto per vivere la vita contemplativa nella sua espressione più pura. *Solo con Dio solo!*

San Bruno ricorda a tutti – ad ogni uomo e ad ogni donna, di ogni tempo e di ogni luogo e in ogni condizione di vita, papa o frate, presidente della Repubblica o netturbino, professore o casalinga –, che, se si vuole dare autentico significato alla vita e realizzare le proprie attese di gioia, è questa la scelta da fare e da vivere in ogni istante della propria esistenza: *Dio al di sopra di tutto*.

Responsorio

Il Signore ha amato san Bruno e l'ha colmato di onore.

L'ha rivestito di gloria e l'ha colmato di onore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore ha amato san Bruno e l'ha colmato di onore.

Padre nostro

Preghiera

Padre, te solo cerchiamo, te solo bramiamo, te solo vogliamo servire. Come san Bruno, ci abbandoniamo pieni di fiducia nelle tue mani, sicuri che, appoggiati a te, avremo più forza per affrontare le difficoltà e le prove della vita, più amore per spenderci per i fratelli.

Concedi a noi, Padre Santo, che la nostra fede sia una forza viva ed operante soprattutto nei momenti della tentazione, dello scoraggiamento, della sofferenza.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio, e per l'intercessione di San Bruno, nostro Protettore. **Amen.**

Benedizione

L'intercessione di san Bruno ci liberi dai mali presenti, e il suo esempio ci sproni a una vita santa, nel servizio di Dio e dei fratelli. **Amen.**

Introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Inno

Gesù, premio e corona dei tuoi servi fedeli, glorifica il tuo nome.
Concedi ai tuoi fedeli, che venerano san Bruno, la vittoria sul male.
Seguendo le tue orme sulla via della croce, egli piacque a Dio Padre.
Sapiente e vigilante, testimoniò il Vangelo in parole e in opere.
Dalla città dei santi, dove regna glorioso, ci guidi e ci protegga.
A te, Cristo, sia lode, al Padre e allo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

Dialogo d'inizio

Tutto il giorno speriamo in te, Signore, per la tua bontà.

Ricorda il tuo affetto, il tuo amore che è da sempre.

In te si rallegra il nostro cuore.

Confidiamo nel tuo Nome di santità.

In te troviamo la nostra gioia.

Confidiamo in te e tu farai uscire la tua giustizia come luce.

Prima lettura

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

(4,7-8.10)

Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Salmo

(16,5.8-11)

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;

anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

Seconda lettura

Dall'Esortazione pastorale: "Gioite, dunque, fratelli carissimi"

Ma, se è vero che San Bruno ci rivela con la sua esperienza la realtà di Dio, è giusto che ci domandiamo subito qual è il volto del Dio di san Bruno. «Che cosa altro è tanto bene quanto Dio?» scriveva san Bruno a Rodolfo. E aggiungeva: «Anzi, che cosa altro è bene se non solo Dio?». Ecco il Dio che ci rivela il Santo della Certosa: il Dio della bontà! Si deve essere ancora più precisi: per San Bruno *Dio è la Bontà*.

Secondo un'antica tradizione certosina era abituale sulla bocca di san Bruno l'esclamazione: *O Bonitas*. Il Santo della Certosa ripete come un ritornello che Dio vince con la sua bontà: «Tu vinci tutti in bontà», «tu vinci me e tutti con la bontà».

Così, con un tocco di originalità, san Bruno ci fa entrare in quello che è il nucleo essenziale di tutta la rivelazione: «*Dio è amore. Egli ci ha amati per primo*». E ci ha amati fino al punto da chiamarci a vivere la sua stessa vita: la vita trinitaria. Dio è comunione di persone.

Siamo cristiani nella misura in cui viviamo nell'assoluta e costante certezza che nonostante tutto Dio ci vuol bene, ci vuole salvi, ci vuole felici. Il male non può avere futuro. Per quelli che amano, tutto coopera al bene.

Responsorio

O Dio, il tuo amore mi è venuto incontro sin dall'infanzia ed è cresciuto con me.

Ora non so misurarne la profondità e l'ampiezza.

Quanto è grande la tua bontà, Signore, che hai riservato per coloro che ti temono.

Ora non so misurarne la profondità e l'ampiezza.

Padre nostro

Preghiera

La tua bontà, Signore, ci rincuora in ogni momento. Tu non vuoi la morte del peccatore, ma che si converta e viva. Se cadiamo, sei pronto a tenderci la mano per rialzarci.

O Padre, come hai operato in san Bruno, così fa' che i nostri volti rispecchino sempre la bontà disarmante del tuo Figlio Gesù, perché il tuo Spirito, irradiando nei nostri cuori, induca al bene i fratelli che incontriamo sul nostro cammino.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio, e per l'intercessione di san Bruno, nostro Protettore. **Amen.**

Benedizione

L'intercessione di san Bruno ci liberi dai mali presenti, e il suo esempio ci sproni a una vita santa, nel servizio di Dio e dei fratelli. **Amen.**

4° giorno - 30 settembre
GESÙ CRISTO CENTRO DELLA VITA

Introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Inno

Gesù, premio e corona dei tuoi servi fedeli, glorifica il tuo nome.
Concedi ai tuoi fedeli, che venerano san Bruno, la vittoria sul male.
Seguendo le tue orme sulla via della croce, egli piacque a Dio Padre.
Sapiente e vigilante, testimoniò il Vangelo in parole e in opere.
Dalla città dei santi, dove regna glorioso, ci guidi e ci protegga.
A te, Cristo, sia lode, al Padre e allo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

Dialogo d'inizio

O Cristo, sei il volto umano del Dio invisibile.

Tu sei l'uomo-amore, sei la rivelazione del Dio-amore.

In te, il Dio che cerchiamo a tentoni, è il Dio che ci viene incontro.

Il Dio lontano diventa il Dio vicino, il Dio con noi, il Dio uno di noi.

Tu, o Cristo, ora vivi in noi.

Ti preghiamo: il tuo volto risplenda sul nostro volto e riveli al mondo il Dio-amore.

Prima lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

(3,8-12)

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù.

Salmo

(98,1-6)

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.

Seconda lettura

Dall'Esortazione pastorale: "Gioite, dunque, fratelli carissimi"

Ma, a quale scuola san Bruno ha scoperto che Dio è amore? San Bruno ha capito e vissuto, come deve fare chiunque voglia essere autenticamente cristiano, la centralità di Gesù Cristo. È Gesù Cristo la rivelazione piena dell'amore di Dio. È in Gesù Cristo che l'amore di Dio – un amore gratuito, infinito, incessante, fedele – accetta di incontrarsi con l'uomo, accetta, anzi, di donarsi personalmente all'uomo, a ciascun uomo, e arricchirlo – già su questa terra – della sua stessa gioia. «Nessuno viene al Padre se non per mezzo mio», aveva detto un giorno il Signore.

Ci troviamo di fronte ad uno degli aspetti più essenziali del messaggio di san Bruno. In Gesù Cristo, infatti, egli ha scoperto Dio come Bontà! È stato affascinato dall'amore di Dio proprio perché ha fatto di Gesù Cristo il centro della sua vita. Era davvero un *innamorato del Signore Gesù*.

È sufficiente ricordare quanto di lui si scrisse alla sua morte: «Era pieno di benignità, versato in ogni scienza, valente oratore e molto ricco, ma a tutto preferì Cristo e si pose al seguito di Cristo spoglio».

Responsorio

Più di ogni altro bene della terra vale per me l'amore del mio Signore Gesù Cristo:

Lui ho contemplato, amato, creduto e desiderato.

Effonde il mio cuore liete parole, canto il mio poema al Re:

Lui ho contemplato, amato, creduto e desiderato.

Padre nostro

Preghiera

O Padre, che hai affascinato san Bruno con la conoscenza intima del tuo Figlio Gesù, tua viva immagine, fa' che anche per noi Gesù diventi via, verità e vita, e nulla ci possa mai separare dal suo amore. Facci comprendere che più conosceremo Gesù, più conosceremo noi stessi, più vivremo come lui, più vivremo da uomini, più saremo uomini.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio, e per l'intercessione di san Bruno, nostro Protettore. **Amen.**

Benedizione

L'intercessione di san Bruno ci liberi dai mali presenti, e il suo esempio ci sproni a una vita santa, nel servizio di Dio e dei fratelli. **Amen.**

5° giorno - 1 ottobre
LA CROCE E IL MONDO

Introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Inno

Gesù, premio e corona dei tuoi servi fedeli, glorifica il tuo nome.
Concedi ai tuoi fedeli, che venerano san Bruno, la vittoria sul male.
Seguendo le tue orme sulla via della croce, egli piacque a Dio Padre.
Sapiente e vigilante, testimoniò il Vangelo in parole e in opere.
Dalla città dei santi, dove regna glorioso, ci guidi e ci protegga.
A te, Cristo, sia lode, al Padre e allo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

Dialogo d'inizio

La sofferenza e la croce sono un mistero ineliminabile dalla nostra vita di uomini.

Cristo ha condiviso in tutto la nostra condizione umana, eccetto il peccato.

Ha assunto la sofferenza fino in fondo.

L'ha accettata per amore e l'ha trasformata in salvezza e redenzione per tutti noi.

O Gesù, vogliamo imparare ad essere sensibili, a condividere, a partecipare,
a piangere con chi piange.

Fa' che accettiamo con amore la nostra croce, essa è sorgente di salvezza.

Prima lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

(6,14-17)

Fratelli, quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio. D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo.

Salmo

(66,1-7.16.20)

Acclamate Dio, voi tutti della terra,
cantate la gloria del suo nome,
dategli gloria con la lode.

Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!
Per la grandezza della tua potenza
ti lusingano i tuoi nemici.

A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome».
Venite e vedete le opere di Dio,
terribile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terraferma;
passarono a piedi il fiume:
per questo in lui esultiamo di gioia.

Con la sua forza domina in eterno,
Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.

Sia benedetto Dio, che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia.

Seconda lettura

Dall'Esortazione pastorale: "Gioite, dunque, fratelli carissimi"

Parlando di Gesù Cristo come unico Salvatore, si capisce perché da secoli risuoni forte per i Certosini il famoso motto "*Stat Crux dum volvitur orbis*", "Sta ferma la Croce mentre il mondo gira" (o, forse più esattamente, "si agita").

È, difatti, la croce la rivelazione più piena dell'amore di Dio. E perciò fu nel Cristo crocifisso che san Bruno scoprì Dio come Bontà. Gesù Cristo infatti non ci ha salvati con i miracoli, la potenza, le visioni, bensì nella più piena fedeltà alla condizione umana, accettando di morire per tutti e per ciascuno di noi. Ha vinto morendo. Perché morendo ha gridato la sua verità: Dio è amore! E ci ha detto che amore significa essere disposti a dare la vita per gli altri. Si ha perciò tutto il diritto di parlare di *centralità del mistero della croce*. Chi non comprende e non vive questa centralità, non può comprendere e gustare la vita. Pensiamo a san Bruno: fu, la sua, una vita pienamente realizzata proprio perché egli ebbe "la sapienza della croce". Amò soprattutto quella croce che consiste nel morire ogni giorno a se stessi per diventare ostia che liberamente e gioiosamente si offre per la salvezza di tutti.

Responsorio

Ho combattuto la buona battaglia, sono giunto al traguardo, ho conservato la fede.

Ora è pronta per me la corona di giustizia.

Tutto ho stimato una perdita, pur di conoscere Cristo e partecipare alle sue sofferenze, conforme a lui nella morte.

Ora è pronta per me la corona di giustizia.

Padre nostro

Preghiera

Signore, abbiamo paura della croce, anche se comprendiamo che è la dimostrazione più evidente del nostro amore per il prossimo sapersi sacrificare ogni giorno per gli altri e rinunciare alle nostre comodità! O Padre, che hai concesso a san Bruno la grazia di vivere la sublimità del mistero della croce, dà anche a noi la tua sapienza per capirne la necessità nella nostra vita come mezzo di purificazione personale. Dacci di essere sensibili alle necessità altrui per amare coi fatti e nella verità e comunicare gioia, pace e amore nella ferma fede nella risurrezione.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio, e per l'intercessione di san Bruno, nostro Protettore. **Amen.**

Benedizione

L'intercessione di san Bruno ci liberi dai mali presenti, e il suo esempio ci sproni a una vita santa, nel servizio di Dio e dei fratelli. **Amen.**

Introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Inno

Gesù, premio e corona dei tuoi servi fedeli, glorifica il tuo nome.
Concedi ai tuoi fedeli, che venerano san Bruno, la vittoria sul male.
Seguendo le tue orme sulla via della croce, egli piacque a Dio Padre.
Sapiente e vigilante, testimoniò il Vangelo in parole e in opere.
Dalla città dei santi, dove regna glorioso, ci guidi e ci protegga.
A te, Cristo, sia lode, al Padre e allo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

Dialogo d'inizio

Il nostro Dio è Padre di tutti gli uomini.

Ci ama come figli, tutti insieme e uno per uno, senza distinzioni.

Un amore assoluto, disinteressato, gratuito.

Un amore che è per noi un appello ad amare i nostri fratelli e a vivere da fratelli.

È presente in ogni uomo.

Perché ogni uomo sia il volto del suo amore verso i fratelli.

Prima lettura

Dal vangelo secondo Giovanni

(15,9-17)

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

Salmo

(104,1-2.24.27-30)

Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio!

Sei rivestito di maestà e di splendore, avvolto di luce come di un manto.

Quante sono le tue opere, Signore!

Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature.

Tutti da te aspettano che tu dia loro cibo a tempo opportuno.

Tu lo provvedi, essi lo raccolgono; apri la tua mano, si saziano di beni.

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;

togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.

Seconda lettura

Dall'Esortazione pastorale: "Gioite, dunque, fratelli carissimi"

Qual è la strada da percorrere per incominciare a conoscere Dio e trarne nella vita di ogni giorno le necessarie conseguenze? È l'amore la via più sicura e più diritta, ed è comunque una via assolutamente insostituibile per conoscere ed incontrare Dio. È la via seguita da Dio stesso e non può essere cambiata dall'uomo. D'altronde, l'uomo è fatto "ad immagine e somiglianza di Dio" non solo perché intelligente ma perché capace di amare.

Sono semplicemente meravigliose le parole che san Bruno scrive dall'Eremo di Calabria ai suoi Figli di Certosa: «Di voi miei diletteggianti fratelli laici, dico: *L'anima mia magnifica il Signore*, poiché contemplo la magnificenza della sua misericordia su di voi... Gioisco anch'io poiché, sebbene non abbiate la scienza delle lettere, il Dio, che è potente, col suo stesso dito, incide nei vostri cuori, non solo l'amore, ma anche la conoscenza della sua santa legge. È, dunque, Dio stesso "col suo dito", è – in concreto – lo Spirito Santo che ci introduce alla verità tutt'intera, immergendoci nella realtà della vita trinitaria e facendoci così "vedere" il volto di Dio.

È però necessario aprirsi all'azione dello Spirito Santo. Occorre accoglierne il dono. Ci vuole assolutamente l'amore e qui per amore s'intende la disponibilità totale alla voce del Signore. È autentico questo amore, quando la creatura umana si dona, si affida, si abbandona al suo Signore in ogni istante della sua vita e con tutto il proprio essere.

San Bruno indica la disponibilità allo Spirito con l'espressione "vera obbedienza": essa «consiste nel compimento dei precetti di Dio, che è la chiave e il sigillo di ogni disciplina spirituale». In termini molto essenziali, tutto va fatto per amore. Si tratta, però, di *amore ad una persona che è presente*.

Responsorio

Noi abbiamo creduto all'amore che Dio ha per noi.

Chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio in lui.

Amiamoci gli uni gli altri perché l'amore è da Dio.

Chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio in lui.

Padre nostro

Preghiera

O Dio, Uno e Trino, tu non sei solitudine, ma comunione: tre persone che si conoscono così intimamente e si amano così profondamente da essere una cosa sola. Per questo noi crediamo che dove più persone diverse e distinte si impegnano a conoscersi sempre più e ad amarsi in Cristo, tuo Figlio, lì, o Dio, Uno e Trino, ti riveli, mostrandoti e rendendoti accessibile. Perciò ti preghiamo: aiutaci a realizzare tra noi, nonostante le nostre fragilità, una vera comunione di persone, capace di rivelare al mondo il tuo amore.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio, e per l'intercessione di san Bruno, nostro Protettore. **Amen.**

Benedizione

L'intercessione di san Bruno ci liberi dai mali presenti, e il suo esempio ci sproni a una vita santa, nel servizio di Dio e dei fratelli. **Amen.**

7° giorno - 3 ottobre
FRATELLO UNIVERSALE

Introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Inno

Gesù, premio e corona dei tuoi servi fedeli, glorifica il tuo nome.
Concedi ai tuoi fedeli, che venerano san Bruno, la vittoria sul male.
Seguendo le tue orme sulla via della croce, egli piacque a Dio Padre.
Sapiente e vigilante, testimoniò il Vangelo in parole e in opere.
Dalla città dei santi, dove regna glorioso, ci guidi e ci protegga.
A te, Cristo, sia lode, al Padre e allo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

Dialogo d'inizio

Questo è il messaggio che noi abbiamo ascoltato: amatevi gli uni gli altri.

Se amiamo i fratelli, siamo passati dalla morte alla vita: solo chi ama è vivo.

Se non amiamo siamo nella morte e non è in noi la vita eterna.

Noi abbiamo conosciuto l'amore: Cristo ha dato per noi la vita.

Anche noi dobbiamo dare la nostra vita per i fratelli.

Non amiamo soltanto a parole, ma con fatti e nella verità

Questo è il suo comandamento: che noi crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e che ci amiamo gli uni gli altri.

Prima lettura

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

(4,11-13.19-21)

Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito.

Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo. Se uno dice: «Io amo Dio» e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello.

Salmo

(113,1-2.4-8)

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre.

Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.
Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell'alto e si china a guardare
sui cieli e sulla terra?

Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo.

Seconda lettura

Dall'Esortazione pastorale: "Gioite, dunque, fratelli carissimi"

Ci apriamo intanto ad un altro aspetto della personalità di san Bruno. L'amore a Dio, che è senza misura, porta all'amore delle creature, che è altrettanto senza misura.

Non avrebbe capito niente della vocazione certosina chi volesse ritirarsi in un eremo per disprezzo del mondo. Si va in un eremo per amore di Dio «Il motivo per cui [i monaci] amano Dio, è Dio stesso e la misura del loro amore è di amarlo senza misura». Ma l'amore trasfigura, e perciò chi ama Dio di un amore assoluto, ama tutte le creature, le ama di più, le ama più autenticamente, le ama con lo stesso cuore di Dio.

San Bruno amò gli uomini con il cuore di Dio e, perciò, con un amore senza misura, fatto di totalità, di delicatezza, di concretezza.

A cominciare dai suoi religiosi, ovviamente: che amava "in maniera singolare in Cristo". San Bruno, però, portò nel suo cuore *tutti gli uomini* dimostrando che «l'assidua intimità con Dio non solo non restringe il cuore, ma piuttosto lo dilata». Bello, al riguardo, un pensiero che leggiamo negli Statuti dell'Ordine Certosino: «Segregati da tutti, siamo uniti a tutti, per stare a nome di tutti al cospetto del Dio vivente».

Responsorio

Abbiate in voi l'amore di Cristo, con umiltà considerate gli altri superiori a voi stessi.

Non cercate il vostro interesse, ma quello dei fratelli.

Sostenete i deboli, siate pazienti con tutti, cercate sempre il bene tra voi e con gli altri.

Non cercate il vostro interesse, ma quello dei fratelli.

Padre nostro

Preghiera

O Dio, che in san Bruno ci hai dato un profeta che, seguendo l'esempio di Cristo, tuo Figlio, amò tutti gli uomini con un amore senza misura, e ci ha indicato la via per superare le divisioni, gli odi e ogni forma di discriminazione, aiutaci a credere al potere creativo dell'amore e a rifiutare l'efficacia immediata della violenza e della vendetta. Trasforma con la tua grazia il nostro cuore e facci testimoni viventi della tua paternità universale.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio, e per l'intercessione di san Bruno, nostro Protettore. **Amen.**

Benedizione

L'intercessione di san Bruno ci liberi dai mali presenti, e il suo esempio ci sproni a una vita santa, nel servizio di Dio e dei fratelli. **Amen.**

8° giorno - 4 ottobre
UOMO DI PREGHIERA

Introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Inno

Gesù, premio e corona dei tuoi servi fedeli, glorifica il tuo nome.
Concedi ai tuoi fedeli, che venerano san Bruno, la vittoria sul male.
Seguendo le tue orme sulla via della croce, egli piacque a Dio Padre.
Sapiente e vigilante, testimoniò il Vangelo in parole e in opere.
Dalla città dei santi, dove regna glorioso, ci guidi e ci protegga.
A te, Cristo, sia lode, al Padre e allo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

Dialogo d'inizio

Conosciamo che noi dimoriamo in Dio e Dio in noi.

Perché ci ha fatto suoi figli adottivi mediante il dono del suo Spirito.

E la prova che siamo figli è questa:

Dio mandò lo Spirito del Figlio suo nei nostri cuori, il quale grida: Abba, Padre.

Non siamo più schiavi, ma figli; e, se figli, anche eredi, eredi di Dio, coeredi di Cristo.

Dove c'è lo Spirito, là c'è libertà.

Prima lettura

Dal Vangelo secondo Matteo

(7,7-11)

Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono!

Salmo

(141,1-2.4-5.8-9)

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto;
porgi l'orecchio alla mia voce quando t'invoco.
La mia preghiera stia davanti a te come incenso,
le mie mani alzate come sacrificio della sera.

Non piegare il mio cuore al male,
a compiere azioni criminose con i malfattori:
che io non gusti i loro cibi deliziosi.

Mi percuota il giusto e il fedele mi corregga,
l'olio del malvagio non profumi la mia testa,
tra le loro malvagità continui la mia preghiera.

A te, Signore Dio, sono rivolti i miei occhi;
in te mi rifugio, non lasciarmi indifeso.
Proteggimi dal laccio che mi tendono,
dalle trappole dei malfattori.

Seconda lettura

Dall'Esortazione pastorale: "Gioite, dunque, fratelli carissimi"

L'espressione più alta e più profonda dell'amore è la preghiera al suo stato puro. Preghiera di lode e di adorazione, innanzitutto. Preghiera che è un restare cuore a cuore con Dio e non ha bisogno di grandi idee e di molte parole. Preghiera che conduce al puro ascolto di Colui che ha parole di vita eterna e tali parole fa sentire soprattutto quando si medita la "Scrittura divina", di cui, come dice san Bruno, bisogna «accogliere il frutto soavissimo e vitale». Preghiera che è essenzialmente una "questione d'amore": ad essa, infatti, si va per dare, anzi per darsi, e per darsi totalmente, così come si è.

Tutta la vita deve diventare preghiera. Sulla scia di san Bruno la preghiera deve essere arricchita dal silenzio, dal raccoglimento e da quella "quiete" che nasce dalla povertà intesa come distacco da tutto ciò che non è Dio. I Certosini parlerebbero di "verginità": la "purezza di cuore" che è la porta alla contemplazione.

Ma, oltre alla preghiera personale, bisogna sottolineare con forza l'importanza della preghiera liturgica. È questo un altro messaggio che ci viene da san Bruno e dai suoi figli spirituali. Essi, infatti, sono nella Certosa per far salire al Signore la "lode perenne". L'Ufficio divino è per i monaci davvero l'azione più importante.

Responsorio

Avvicinatevi al Signore, pietra viva, e come pietre vive costruite un edificio spirituale:

è lui la pietra su cui è fondata la casa.

Divenuti un sacerdozio santo, offrite sacrifici spirituali graditi a Dio,
per mezzo di Gesù Cristo:

è lui la pietra su cui è fondata la casa.

Padre nostro

Preghiera

Signore Gesù, che hai insegnato al nostro Santo Patrono Bruno a contemplare Dio in tutta la sua sfolgorante bellezza con gli occhi dell'innamorato, aiutaci a comprendere il valore della preghiera per poter esprimere i sentimenti più profondi del nostro cuore, per saper chiedere e bussare al tuo cuore amorevole anche a nome dell'umanità.

Insegnaci a saper attendere in silenzio la tua risposta con fede viva e filiale abbandono all'amore provvido del Padre.

Te lo chiediamo per l'intercessione di san Bruno, nostro Protettore. **Amen.**

Benedizione

L'intercessione di san Bruno ci liberi dai mali presenti, e il suo esempio ci sproni a una vita santa, nel servizio di Dio e dei fratelli. **Amen.**

9° giorno - 5 ottobre
CANTORE DI MARIA

Introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Inno

Gesù, premio e corona dei tuoi servi fedeli, glorifica il tuo nome.
Concedi ai tuoi fedeli, che venerano san Bruno, la vittoria sul male.
Seguendo le tue orme sulla via della croce, egli piacque a Dio Padre.
Sapiente e vigilante, testimoniò il Vangelo in parole e in opere.
Dalla città dei santi, dove regna glorioso, ci guidi e ci protegga.
A te, Cristo, sia lode, al Padre e allo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

Dialogo d'inizio

Beata colei che ti fu madre, o Gesù!

Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica.

Questi sono per me madre, fratello e sorella.

Beata tu, o Maria, che hai creduto nell'adempimento della parola del Signore.

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e ripetono

insieme a me: avvenga di me quello che hai detto.

Vergine Maria, Madre di Gesù, tu vivi in cielo, glorificata, ormai, nel corpo e nell'anima.

Tu sei segno di sicura speranza per noi, popolo di Dio in cammino.

Prima lettura

Dal Vangelo secondo Luca

(1,26-28.30-35.38)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te. Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

Cantico della Beata Vergine Maria

(1,46-55)

L'anima mia magnifica il Signore

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente

e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
 ha rovesciato i potenti dai troni,
 ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
 Ha soccorso Israele, suo servo,
 ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre.

Seconda lettura

Dall'Esortazione pastorale: "Gioite, dunque, fratelli carissimi"

Ben a ragione san Bruno viene chiamato "cantore di Maria". Basterebbe peraltro ricordare quanto si legge nella professione di fede che san Bruno volle fare prima della sua morte: «Credo che la Vergine era stata castissima prima del parto, Vergine nel parto, e dopo il parto è rimasta eternamente vergine. Credo che lo stesso Figlio di Dio è stato concepito, tra gli uomini, vero uomo senza peccato». Una professione di fede davvero solenne! È autentica la devozione mariana quando è biblicamente fondata e sinceramente filiale. Fu proprio così la devozione di san Bruno alla Madonna: bisogna solo aggiungere che fu tenerissima. Non si comprende, del resto, come possa esserci una vera devozione a Colei che è la Madre senza la "dimensione affettiva". Sin dalle origini della loro avventura spirituale, Bruno e i suoi sei compagni consideravano la Vergine Maria come "Mamma singolare della Certosa". Ma san Bruno cantò il suo immenso amore alla Madonna soprattutto con la sua vita, gioiosamente tesa a somigliare a Lei: la Vergine orante, la donna che nel silenzio disse sempre "sì". San Bruno ne sentì la presenza continua e, proprio perché visse questa presenza, gli fu facile dire "sì" all'Amore.

Responsorio

Come cantare le tue lodi, Santa vergine Maria?

Colui che i cieli non possono contenere, tu lo hai portato nel grembo.

Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno.

Colui che i cieli non possono contenere, tu lo hai portato nel grembo.

Padre nostro

Preghiera

Signore Gesù, scolpisci la tua immagine nella nostra anima, perché la tua amatissima madre Maria ci riconosca come tuoi discepoli e come suoi figli. Facci partecipi dell'amore singolare che il nostro glorioso san Bruno ebbe per lei, e fa che anche noi la riconosciamo nostro rifugio nelle prove e potente mediatrice di tutte le grazie.
Te lo chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio, e per l'intercessione di san Bruno, nostro Protettore. **Amen.**

Benedizione

L'intercessione di san Bruno ci liberi dai mali presenti, e il suo esempio ci sproni a una vita santa, nel servizio di Dio e dei fratelli. **Amen.**

PREGHIERA DI AFFIDAMENTO A SAN BRUNO

O amabilissimo Padre e nostro Patrono san Bruno, pieni di fiducia nella tua benevole intercessione, ci affidiamo a te, come figli carissimi.

Ci sentiamo peccatori, sempre bisognosi di aiuto spirituale, senza alcun merito da far valere, ma appunto questa nostra povertà interiore è la ragione più valida del nostro abbandono nelle tue mani soccorritrici, sicuri della tua comprensione e accoglienza per la conoscenza che abbiamo della tua paterna bontà.

Abbiamo bisogno di luce sul nostro cammino per non lasciarci stornare dalle sollecitazioni continue di questo mondo. Tu sei stato Maestro di saggezza e Guida sicura di tanti discepoli, saldamente ancorato a quella roccia incrollabile di Pietro, a cui hai votato sincera obbedienza e per la quale hai speso tante energie.

Tu volevi la Chiesa pura e santa nei suoi capi e nelle sue membra, non sei stato a guardare impassibile gli eventi della storia come se tu non le appartenessi o non ne fossi responsabile, ma ti sei fatto attivo difensore della disciplina ecclesiale e dell'ordine sociale contro venti e marea, incurante delle persecuzioni, a costo di perdere tutti i tuoi beni.

Abbiamo bisogno della tua lucidità, del tuo discernimento, del tuo intrepido coraggio. Infondi in noi, tuoi amatissimi figli di adozione, queste tue qualità perché possiamo essere, come te, figli devoti della Chiesa, a gloria del divin Padre.

In mezzo alle lotte della vita tu hai saputo mantenere sempre una grande equanimità, un cuore dolce e materno, un tratto affabile, rapporti fraterni, hai coltivato profonde amicizie, hai saputo apprezzare le bellezze della natura con animo contemplativo traboccante di riconoscenza. Comunica anche a noi, tuoi devoti fedeli, questo tuo spirito, capace di cambiare il cuore degli uomini e di trasformare questa società secondo l'ideale evangelico di fraternità, di pace, di comunione con Dio.

Tu hai voluto realizzare questo ideale evangelico in una comunità di monaci dediti solo alla vita di preghiera e di unione con Dio, cosciente che solo la grazia del Padre può ottenere a questa umanità i soccorsi di cui ha bisogno per raggiungere il suo disegno di amore universale. Rendici sempre più docili a questa grazia, sempre più sensibili a questo amore, per affrettare il regno di Dio su questa terra e trovarci poi tutti insieme nella gloria del cielo.

Amen.

INVOCAZIONI A SAN BRUNO

Signore, pietà.	Signore, pietà.
Cristo, pietà.	Cristo, pietà.
Signore, pietà.	Signore, pietà.
Dio Padre, che sei nei cieli,	abbi pietà di noi.
Dio Figlio, Redentore del mondo,	”
Dio Spirito Santo,	”
Santissima Trinità, un solo Dio,	”
Santa Maria,	prega per noi.
Santa Madre di Dio,	”
Santa Vergine delle vergini,	”
San Bruno, Patriarca e Istitutore del Sacro Ordine Certosino,	”
Amante della divina Bontà,	”
Amante della Legge divina,	”
Amante della santa virtù,	”
Brillantissima stella,	”
Colonna del Tempio del Signore,	”
Consolazione dei monaci,	”
Eccellente discepolo di Cristo,	”
Esempio dei religiosi,	”
Fedele servo di Dio,	”
Fiore degli eremiti,	”
Fiore dei santi Padri,	”
Fiore di sapienza,	”
Guida degli eremiti,	”
Guida del cammino celeste,	”
Giusto riformatore dei costumi,	”
Insigne maestro della fede,	”
Modello di virtù,	”
Baluardo della Chiesa,	”
Nobile castigatore dei vizi,	”
Onore del clero,	”
Onore dei maestri,	”
Ottimo imitatore di Cristo,	”
Patriarca dei monaci,	”
Pietra preziosa,	”

Pio pastore,	prega per noi.
Predicatore di Cristo,	”
Riformatore dell’eremo,	”
Saggio eremita,	”
Ricercatore del Bene,	”
Difensore della Giustizia,	”
Teologo sapientissimo,	”
Uomo amante della Divinità,	”
Uomo di eccellente probità,	”
Uomo di santa religione,	”
Uomo di scienza,	”
Vero dottore,	”
Vero operaio della Legge evangelica,	”
Vigore dei santi Padri,	”
Vittorioso sull’onore mondano,	”
Zelante nell’onore di Dio,	”

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	perdonaci, Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	ascoltaci, Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	abbi pietà di noi.

Prega per noi, Beatissimo Padre Bruno.
Affinché siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

Antifona

San Bruno che passò nella gloria degli angeli, con ragione ritorna alla memoria degli uomini, perché, vivendo nel pellegrinaggio di questo mondo, aveva sempre il pensiero e il desiderio volto alla Patria celeste.

LAUDE AL GLORIOSO SAN BRUNO

Sorgevi bambino sull'alba del Mille,
recando un divino presagio d'amor.
Di te nella storia si onora Colonia,
di mamma sei gloria, sei vanto e tesor.

**O Santo Patrono di Serra,
glorioso e potente san Bruno,
qual padre tu guidaci in terra
per esserti accanto nel Ciel.**

Ancor fanciulletto ti offrivi a Maria,
serbavi nel petto qual fiore il candor.
Su retto sentiero correva la vita,
devoto e sincero gioiva il tuo cuor.

Già eri un modello di tante virtù,
per te il poverello valeva Gesù.
Brillava allo sguardo la scienza divina,
al genio gagliardo di tua gioventù.

UN UOMO DAL CUORE PROFONDO

Beato tu, o Bruno, uomo dal cuore profondo;
là ti ha fatto entrare lo Spirito per unirti a Dio, non servo, ma amico.

Beato tu, o cuore puro
sul quale è rimasta l'impronta del volto di Dio nella terra promessa.

Beato tu, altare vivente
dal quale s'innalza a Dio la fiamma d'una continua preghiera.

Beato, o quanto beato cuore non più ostacolato,
finalmente unito a Dio d'amore indiviso.

O cuore fedele,
proteso all'impareggiabile Voce.

O cuore vegliardo nella quiete,
Dio può raggiungerti da ogni cammino, per ogni sentiero.

O profondità del cuore
incessantemente fissato in Dio e in Lui radicato.

O cuore tutto infiammato dall'Unica Bellezza,
dal Divino Splendore.

O cuore rapito dal Cristo, come ai suoi piedi,
Maria raccolta in preghiera ascoltava,
nell'intimo suo parlare, il Signore.

O cuore dilatato d'amore,
che sai abbracciare compassionevole tutti i bisogni della sua Chiesa.

O cuore che non cerchi il tuo interesse,
cuore aperto, dove risuona il grido di tutto l'universo.

O cuore vibrante di gioia,
cuore ricolmo di quella tenerezza di cui lo Spirito t'inebria.

Cuore semplice, cuore senza ombre,
cuore di un bambino appena nato.

Cuore buonissimo, cuore di padre,
dove brilla l'amore dell'Eterno Unico Padre.

Cuore tenerissimo, cuore di madre,
pronto a sentire il cuore d'ogni suo figlio, se triste, stanco o felice.

Cuore dolcissimo, cuore di fratello,
che ci unisti nel tuo affetto, in comunione di gioia e preghiera.

Comunità certosina di Serra S. Bruno